

ELEZIONI RETTRICE

La sfida è tra Facchinetti e Leardini

Alla prossima tornata elettorale parteciperanno Roberta Facchinetti, professoressa ordinaria di Lingua e linguistica inglese e direttrice del dipartimento di Lingue e letterature straniere e Chiara Leardini, professoressa ordinaria di Economia aziendale e direttrice del dipartimento di Mana-



Facchinetti e Leardini

gement. La votazione del 16 maggio dalle 9 alle 17 a Palazzo Giuliani richiederà la maggioranza dei due terzi dei votanti. Qualora nessuna delle candidate risultasse eletta, è prevista una terza votazione martedì 20 maggio nella quale sarà sufficiente la maggioranza assoluta dei votanti.

POLITICA&POLTRONE.

Fratelli e sorelle



Il partito della Meloni comincia a fare i conti in casa in vista del voto in autunno per la Regione. La convention veronese con Arianna, che ha in mano l'organizzazione (e quindi decide sui nomi per le liste), è servita a fare il punto della situazione. SEGUE

OK

Lorenzo Fontana

Il presidente della Camera dei Deputati ha celebrato a Montecitorio il miracolo sportivo dell'Hellas Verona 1984/85 accogliendo i protagonisti di quell'impresa leggendaria.



Emanuele Pozzolo

Dopo la vicenda dello sparo di capodanno il deputato non era più iscritto al partito. Ora è stato espulso dal gruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. Decisione presa all'unanimità.

KO

POLITICA&POLTRONE.

Le caselle da riempire sono tante

FdI rivendica la poltrona di Zaia. In lista sicuramente Di Michele. E Sboarina che farà?

Fratelli d'Italia comincia a fare i conti in casa in vista del voto in autunno per la Regione. I giochi entrano nel vivo, i nomi per le liste pure. La convention al Crowne Plaza con **Arianna Meloni**, sorella della premier Giorgia e che ha in mano l'organizzazione del partito è servita a fare il punto della situazione, sia nell'assemblea che soprattutto dopo, nella cena con i fedelissimi.

Innanzitutto, si deve attendere che i leader nazionali decidano al tavolo romano a chi spetta la regione Veneto. In ballo c'è anche la Lombardia. Fratelli d'Italia rivendica la presidenza mentre i leghisti insistono che dopo **Luca Zaia** serve un altro presidente del Carroccio per una questione di identità e di autonomia. Ma allora se la Lega vuole il Veneto, dicono i meloniani, deve mollare la Lombardia del presidente **Lorenzo Fontana** e del ministro **Matteo Salvini**. E il ministro difenderà il Veneto o la sua Lombardia? Vedete voi e in questo bisticcio continuo, ogni tanto cerca di farsi spazio Forza Italia con **Antonio Tajani** che rilancia l'ipotesi di un **Flavio Tosi** candidato presidente.

Ma Fratelli d'Italia, primo partito in Veneto alle elezioni Europee, pensa al



Luca De Carlo, Federico Sboarina e Massimo Giorgetti

possibile presidente, tra il sottosegretario **Luca De Carlo** e il coordinatore veneto e senatore **Raffaele Speranzon**. Se i numeri saranno confermati anche alle Regionali, Fratelli d'Italia a Verona potrebbe eleggere tra i due e i tre consiglieri regionali oltre ad avere un paio di assessori.

E in lista potrebbero andare il vicepresidente della Provincia **David Di Michele** appoggiato dal coordinatore **Ciro Maschio**, un candidato indicato da **Daniele Polato** già consigliere regionale e ora eurodeputato, un candidato sul conto di **Matteo Gasparato** presidente del Quadrante Europa e del senatore **Matteo Gelmetti**, uno indicato da **Massimo Giorgetti**, ex assessore regionale, uno indicato dal parlamentare **Marco Padovani**, mentre al momento resta fermo il gruppo che ruota attorno

all'ex sindaco **Federico Sboarina**: andrà in lista? E in tutto questo, Zaia che farà? Lui assicura che non starà in silenzio ma che intende dire la sua sul successore. Per il suo futuro, glissa come al solito ma è molto probabile che possa entrare nel governo Meloni nel caso in cui la ministra **Daniela Santanché** decidesse di rassegnare le dimissioni per le inchieste giudiziarie su Visibilia e dintorni, oppure se **Matteo Piantedosi** dovesse essere eletto in Campania e lasciare libero il Viminale. Quindi, o ministro del turismo o dei Trasporti con Salvini al Viminale, tutto è possibile. Anche un incarico in un ente sportivo. In ogni caso di Zaia sentiremo parlare sempre e a lungo.

La Regione Veneto però è solo una delle tante caselle da riempire nei prossimi mesi. pensiamo anche alla carica di sindaco di Venezia: chi avrà la

Regione non potrà avere anche la città e magari pure l'autorità portuale. E così pure se Fratelli d'Italia dovesse rinunciare alla regione a favore della Lega, chiederà come ricompensa almeno il candidato sindaco di Verona nel 2027. Con buona pace di Tosi e Forza Italia. Se invece FdI la spunterà per la Regione, Forza Italia potrà ambire alla poltrona di sindaco di Verona con il ritorno dell'ex Flavio Tosi. Alle ultime comunali Tosi batteva bandiera autonoma, non era in coalizione, e la divisione ha portato alla vittoria **Damiano Tommasi** con il centrosinistra. Adesso invece Tosi è organico con Forza Italia e quindi nel 2027 il tavolo nazionale della coalizione di centrodestra non consentirà che ci si presenti divisi al voto comunale. Comunque sia, ne vedremo delle belle...

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SOLTANTO IN 35 RISPONDONO AL PRIMO BANDO DEL 2025

Medici di base, resta l'emergenza

Azienda Zero ha reso note le graduatorie: nel veronese ci sono 354 incarichi vacanti

Pesca magra per il primo bando regionale per il reclutamento di medici di base, pubblicato il 4 aprile sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto con scadenza 24 aprile. Il 13 maggio Azienda Zero ha infatti reso note le graduatorie definitive delle selezioni dalle quali risulta che, rispetto ai 354 incarichi vacanti, nel veronese sono state ricevute soltanto 35 domande provenienti da medici di ruolo, diplomati e corsisti.

Cambiano insomma i criteri; la Regione si avvia ad istituire le nuove aggregazioni funzionali territoriali (Aft) finalizzate a raccordare il territorio con le future Case di Comunità; i medici di base diventano "medici di ruolo unico", ma l'emergenza rimane intatta. Ricordiamo che i "nuovi" medici di ruolo unico sono obbligati ad inserirsi in una nuova forma organizzativa (il cui processo istitutivo in Veneto verrà completato entro settembre 2025) chiamata Aft, aggregazione funzionale territoriale, nell'ambito della quale i camici bianchi sono tenuti garantire l'assistenza dalle ore 8:00 alle ore 20:00 nei giorni feriali. Inoltre, con la riorganizzazione della continuità assistenziale, si punta a coprire anche le notti e i festivi, dal momento che è



Per il reclutamento di nuovi medici di base sono arrivate soltanto 35 domande

espressamente previsto che le Aft debbano funzionare h 24 e 7/7 (se appunto sul territorio sono presenti le continuità territoriali).

Il nuovo bando era aperto a tutti: medici titolari di incarico a tempo indeterminato che intendevano trasferirsi; medici iscritti alla graduatoria regionale; diplomati della scuola di specializzazione regionale; corsisti. Ancora una volta sono stati quest'ultimi a rispondere più numerosi: sono infatti 22 i corsisti in graduatoria per l'Ulss 9 Scaligera, di cui 2 del terzo anno, 10 del secondo e altri 10 del primo anno. Tra i diplomati un solo medico ha fatto domanda nel veronese. Sei medici titolari hanno fatto domanda di trasferimento, mentre altre 6 domande sono venute da medici inseriti in graduatoria regionale.

La convocazione in servizio è prevista per il 28 maggio. Sarà da vedere quanti di questi accetteranno l'incarico e prenderanno effettivamente possesso del nuovo ruolo unico di assistenza primaria. Va inoltre sottolineato che il trasferimento di medico titolare di incarico a tempo indeterminato copre un posto ma ne scopre un altro, magari nella medesima provincia. Secondo l'ultima ricognizione ufficiale di Azienda Zero sono 114 gli incarichi vacanti nel Distretto 1, comprendente capoluogo, la Lessinia e i comuni della prima cintura metropolitana; 66 nel Distretto 2 dell'est veronese; 69 quelli nel Distretto 3 della Pianura veronese; 105 nel Distretto 4, comprendente Ovest Veronese, entroterra gardesano e Lago. Per un totale, appunto, di 354 incarichi

vacanti. A cui bisogna aggiungere 6 incarichi da 38 ore settimanali di Emergenza sanitaria territoriale, destinati a rimanere vacanti in quanto il relativo bando, separato rispetto a quello per medico di ruolo unico, è andato deserto.

"Alla luce di questi risultati è necessaria rendere più attrattiva la professione di medico di base ed equiparare la specializzazione di medico di base alle altre specializzazioni universitarie. E' assolutamente improcrastinabile ripensare complessivamente la figura del medico di medicina generale affiancandola stabilmente ad altre professionalità (infermieri, personale di studio, ecc.) valorizzandone il ruolo anche attraverso la dipendenza nel SSN" dichiara Adriano Filice, segretario generale Spi Cgil Verona.

ACCUSE RECIPROCHE TRA L'EUROPARELAMENTARE E L'ASSESSORA REGIONALE

Sulla salute è guerra Tosi-Lanzarin

“La Regione ha i soldi per liste d'attesa e personale, ma non li usa”. “E' disinformato”

Botte da orbi a distanza, con una campagna elettorale sotterranea cominciata da tempo tra Flavio Tosi, ex sindaco leghista e ora europarlamentare e coordinatore veneto di Forza Italia e l'assessora zaiana alla sanità Manuela Lanzarin.

Di mezzo problemi seri come quello delle liste d'attesa e della carenza del personale che stanno affliggendo i cittadini veneti.

Per Tosi, che spara a zero sulla gestione di Zaia, “La Regione i soldi per risolvere il problema li avrebbe, ma non li usa. Ha avanzato oltre 600 milioni di euro nell'esercizio di bilancio del 2024: a scopo prudenziale ne ha accantonati una parte, ma anziché usare gli altri 450 milioni di liquidità per ridurre le liste d'attesa, comprando le prestazioni diagnostiche o chirurgiche (dal pubblico come dal privato), e per assumere personale, sceglie di destinarli a garanzia di possibili perdite del 2024 ancora in corso di definizione (siamo a maggio 2025) e agli investimenti in edilizia sanitaria. Sia chiaro, è utilissimo costruire le case di comunità e rafforzare la medicina territoriale, ma poi senza medici, infermieri e personale sanitario e amministrativo quelle



Manuela Lanzarin e Flavio Tosi

strutture non partono”.

Tosi fa riferimento ai dati pubblicati dalla Regione nella delibera del 22 aprile scorso, in cui risulta che l'importo disponibile accantonato da Azienda Zero nel corso dell'esercizio 2024 che può essere destinato con successive determinazioni della giunta regionale è pari a 608.189.505,39 euro. Di questi, circa 160 milioni vengono accantonati soprattutto a garanzia del generale equilibrio economico-finanziario del Sistema sanitario regionale e dei suoi Enti, e a copertura degli oneri dei contratti dei dipendenti.

Al netto di queste destinazioni però rimangono disponibili altri 446.879.965,49 euro, “soldi non in conto capitale, ma che sono avanzi di cassa, quindi liquidi” dice

Tosi. Eppure, continua Tosi, “la Regione si propone di utilizzare pure questi a garanzia dell'eventuale squilibrio economico-finanziario, pur avendo chiuso da un pezzo l'esercizio 2024, e agli investimenti legati al PNRR, quindi all'edilizia sanitaria. Per la riduzione delle liste d'attesa e l'assunzione di nuovo personale invece nessun impegno e nemmeno un euro”. Immediata la replica a muso duro della Lanzarin. “Le dichiarazioni di Flavio Tosi - ha detto - sono del tutto infondate, pretestuose e dimostrano una grave disinformazione sulla gestione contabile della sanità veneta. Parlare di 446 milioni di euro di ‘avanzi di cassa’ non solo è falso, ma alimenta un allarme ingiustificato presso i cittadini. Le risorse

se cui fa riferimento Tosi – prosegue l'assessore – sono somme già interamente utilizzate nel corso del 2024 dalla Gestione Sanitaria Accentrata per il funzionamento del sistema sanitario regionale. Parliamo di fondi impiegati per sostenere Azienda Zero, l'ARPAV, la digitalizzazione della sanità, l'integrazione al PNRR, il pagamento delle prestazioni aggiuntive del personale sanitario e gli acquisti da privato accreditato per recuperare le liste d'attesa, proprio quelle che oggi Tosi finge di voler difendere”.

Lanzarin ricorda che sul fronte del personale e delle prestazioni sanitarie per il 2025 ha già impegnato altri 42,3 milioni di euro per abbattere le liste d'attesa, mentre sul personale ci si muove entro i vincoli di legge, che solo per Regioni virtuose come il Veneto sono stati incrementati nel 2024 del 2,5%, fino a oltre 2 miliardi e mezzo di euro per spese di personale.

Poi la stoccata finale: “Da che pulpito viene la lezione? L'on. Tosi è stato assessore regionale alla sanità dal 2005 al 2007, uno dei periodi più critici per il sistema sanitario veneto. Basterebbe scorrere le rassegne stampa dell'epoca per renderse ne conto”.

CARIVERONA RILANCIA IL PROPRIO IMPEGNO

Comunità energetiche rinnovabili al via

Un nuovo intervento da 380 mila euro destinato alle 15 Cer che sono già costituite

Costruire il futuro non significa soltanto realizzare nuovi impianti, ma sostenere comunità in grado di produrre, condividere e gestire energia pulita in autonomia. In un momento in cui la transizione ecologica è diventata una priorità non solo ambientale, ma anche economica e sociale – tra crisi globali, caro bollette e cambiamento climatico – le Comunità energetiche rinnovabili (CER) rappresentano una risposta concreta, locale e partecipata. Ma per funzionare davvero, servono visione, competenze e un accompagnamento costante.

Per questo motivo, Fondazione Cariverona rilancia il proprio impegno con un nuovo intervento da 380mila euro destinato alle 15 CER già costituite con il bando 2023 (inizialmente 22, ora aggregate). L'obiettivo: accompagnarle in un percorso strutturato di crescita, consolidamento e sviluppo operativo. Un investimento di sistema per trasformare esperienze pilota in modelli stabili, duraturi e replicabili.

“Abbiamo scelto di esserci anche dopo la costituzione delle comunità energetiche – dichiara il presidente Bruno Giordano – perché crediamo che il vero cambiamento



Bruno Giordano

nasca dal saper accompagnare persone e progetti nel tempo, non solo dal sostenerli all'inizio. Per noi, sostenibilità significa anche continuità: costruire insieme competenze, autonomia e visione, passo dopo passo, per affrontare le grandi sfide attuali”.

Il programma, affidato a ForGreen Spa Società Benefit, si sviluppa in diverse fasi integrate, pensate per rafforzare la sostenibilità tecnica, economica e organizzativa delle CER nei territori coinvolti. Un intervento che va oltre il semplice finanziamento, grazie ad attività di capacity building, assistenza tecnica, simulazioni strategiche, formazione e supporto personalizzato.

Le 15 CER coinvolte (3 in provincia di Verona, 5 a Vicenza, 4 a Belluno e 3 ad Ancona) hanno superato ostacoli rilevanti, a partire dall'incertezza normativa che ha accompagnato il 2023, per arrivare alla costituzione ufficiale.

IN COLLABORAZIONE CON AGSM AIM

Protezione Civile Ana premiato il progetto



Matteo Lonardi ritira il premio Emergency Response

Il progetto “Il GIS della Protezione Civile di Ana”, nato dalla collaborazione tra Agsm Aim e la Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini, si è aggiudicato il riconoscimento “Emergency Response 2025”, conferito nell'ambito della Conferenza Esri Italia 2025, il principale appuntamento nazionale dedicato alle tecnologie geospaziali e ai sistemi informativi geografici (GIS). Il progetto si è distinto come la soluzione più innovativa ed efficace in ambito di gestione delle emergenze tramite sistemi GIS.

La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma, presso l'Ergife Palace Hotel, all'interno dell'edizione 2025 della conferenza, intitolata “GIS – Uniting Our World”. A ritirare il riconoscimento è stato Matteo

Lonardi, responsabile del reparto GIS e Cartografia di AGSM AIM e socio dell'Associazione Nazionale Alpini, sezione di Verona. Esri, grazie alla politica di licenze per le associazioni no-profit, e AGSM AIM hanno messo a disposizione della Protezione Civile ANA, sezione di Verona, una piattaforma tecnologica avanzata basata su infrastruttura GIS, capace di supportare in tempo reale le attività operative durante calamità naturali ed emergenze sul territorio.

In particolare, grazie al contributo di AGSM AIM – che ha fornito competenze tecniche e supporto infrastrutturale – il sistema progettato permette di mappare e tracciare lo stato di avanzamento delle segnalazioni di problematiche sul territorio.

TUTTO PRONTO PER L'EVENTO SOLIDALE DI SABATO IN ARENA

InConTrArti per una Grande Sfida

Sul palco dell'anfiteatro oltre 150 ospiti e talenti del mondo delle arti e dello sport

Un sogno: "InConTrArti"... in Arena. Un sogno ideato da La Grande Sfida APS, cui si sono immediatamente unite sia la Diocesi di Verona che la Caritas diocesana di Verona, e i patrocini di Comune di Verona, Provincia di Verona, Regione Veneto, Ulss9 Scaligera, che sta per realizzarsi.

Sabato 17 maggio alle 21, infatti, oltre 150 ospiti, tra grandi artisti, atleti olimpici e talenti speciali sia del mondo delle arti che dello sport, condivideranno per la prima volta tutti assieme il grande palco areniano, affiancati da due big d'eccezione quali Riccardo Cocciante e un altro "nome" a sorpresa, che annuncerà la sua presenza solo questa sera.

L'evento è stato presentato dal sindaco Damiano Tommasi insieme al presidente dell'associazione ASD La Grande Sfida Aps Roberto Nicolis e al direttore di Caritas diocesana veronese Don Matteo Malosto. Presenti molti degli artisti che si esibiranno, tra cui i Sonohra e Lorenzo Salvetti.

Protagonisti dello spettacolo solidale, il cui ricavato andrà inoltre a sostenere tre progetti individuati da ciascuno degli organizzatori (i progetti Caritas nell'emergenza umanitaria in Sudan; la scuola materna Santa Maria del-

le Suore comboniane a Gerusalemme Est; la campagna Anch'lo Sono Capace - Negozi Senza Barriere de La Grande Sfida Aps), saranno, oltre al già menzionato Cocciante: i Sonohra, AKA 7even, Lorenzo Salvetti, Simona Atzori con Marco Messina e Salvatore Perdicchizzi (danzatori della Scala di Milano), Felicity Lucchesi, Prisca Amori (violinista di Ennio Morricone), Andrea Speri, Beppe Stanco, Coro "Special Festival" con Tommaso, Gruppo di danza Le Cricolidi - La Grande Sfida, Paolo Pachera, Giovanni Signorato, Andrea Baccardo, Drum Theatre, Riccardo Aldighieri, Franz Costa, Andrea Baccaglione.

E ancora: Andrea Kosmala, Luisa Zavatter e Giacomo Pasetto, Mirko e Angelica Zampiccinini, Sulle ali colorate della danza, On the River, e il gruppo di dance ability Indaco, Andrea Sarasini. Ma non è finita, dal mondo dello sport avremo Andrea Lucchetta, Sara Simeoni e Francesca Porcellato. E tra i "padroni di casa" il vescovo di Verona mons. Domenico Pompili. A condurre la serata sarà invece Paolo Ruffini con Federico Parlanti attore della Compagnia "Mayor von Frinzius" di Livorno. Un sogno che vedrà nei



La presentazione del grande evento che si svolgerà in Arena

posti in Arena persone con fragilità, protagonisti del volontariato a Verona, appassionati delle diverse arti. Si canterà, si danzerà e ci sarà lo spazio per il ricordo di Sammy Basso e papa Francesco oltre che per l'augurio a Leone XIV.

Il sindaco ha inoltre sottolineato come lo sport abbia sempre rappresentato tanto nel processo di inclusione, emancipazione e abbattimento delle barriere, ricordando che l'anno prossimo avremo a Verona la cerimonia di apertura delle paraolimpiadi "che sono una potenza di energia straordinaria che avremo l'ono-

re di vivere nel 2026, anche con l'arrivo della torcia olimpica".

"Le persone con disabilità qui presenti - ha detto Roberto Nicolis, presidente della Grande Sfida - possono fare molto per tutti noi. InConTrArti in Arena è davvero un sogno che si realizza, in cui portiamo ciò che l'arte sa fare e cioè comunicare al profondo di ogni persona. E ringrazio il sindaco Tommasi per aver acceso la prima scintilla e i tanti uomini e donne che si sono messi gratuitamente a disposizione per quella che si è rivelata una efficientissima macchina organizzativa".

CANTINE DI VERONA COLLABORA CON IUSVE

Il mondo universitario in cantina

Cento studenti del corso di laurea hanno reinterpretato per immagini i sei brand aziendali

Un ponte tra mondo accademico e impresa: Cantine di Verona collabora con IUSVE – Istituto Universitario Salesiano Venezia e Verona per produrre, grazie al Laboratorio di Fotografia e Identità visiva tenuto dalla Professoressa Arianna Novaga, originali contributi da utilizzare in future attività di comunicazione e promozione.

L'iniziativa nasce nell'ambito della partnership già attiva tra l'azienda vitivinicola e l'ateneo specializzato in marketing e design – sinergia che, negli scorsi mesi, ha portato all'inserimento nell'area marketing del gruppo di alcuni tirocinanti provenienti dal Master Food & Wine 4.0 – Web Marketing & Digital Communication – e coinvolge un centinaio di studenti della Laurea Triennale in Advertising & Marketing, invitati a raccontare l'identità e i valori di Cantine di Verona attraverso un project work fotografico. Durante il mese di maggio gli studenti hanno realizzato una serie di scatti dedicati ai sei brand aziendali – Cantina Valpantena, Cantina di Custoza, Cantina Colli Morenici, Torre del Falasco, Val dei Molini e Le Riserve di Colli Morenici – seguendo le linee guida contenute nei rispettivi brand manual.



Cantina Valpantena. Sotto, il presidente Luigi Turco



Particolare attenzione è stata riservata alla valorizzazione degli elementi distintivi di ciascun marchio, al ruolo dei soci viticoltori – figura centrale nella realtà del gruppo cooperativo – e al tema del passaggio generazionale all'interno delle famiglie.

“Siamo convinti che il dialogo tra impresa e università sia fondamentale per costruire un futuro solido e consapevole – dichiara Luigi Turco, Presidente di Cantine di Verona – Que-

sto progetto in sinergia con il corso di laurea in Advertising & Marketing di IUSVE è un'occasione per raccontarci in modo autentico, ma anche per guardare al futuro rimanendo competitivi: dare spazio ai giovani significa infatti ascoltare, aprirsi al cambiamento e coltivare la nostra identità con sguardi freschi e sempre nuovi”.

Il project work rappresenta la prova finale del Laboratorio di Fotografia e Identità visiva della docente Arianna Novaga, architetta, PhD in Storia delle Arti e Direttrice del Master in Photography and Communication. Inventing, producing and trading commercial and advertising photography. “Le studentesse e gli studenti del corso di Fotografia si sono messi alla pro-

va con un progetto molto interessante e articolato, creando contenuti visivi originali per Cantine di Verona. Hanno esplorato e frequentato paesaggi vitivinicoli, interni delle cantine e bottaie, hanno fotografato edifici e strutture, ritratto persone, bottiglie e prodotti messi a disposizione dai diversi soci, sperimentando i linguaggi della fotografia in rapporto alla creazione dell'identità visiva di un brand – spiega Arianna Novaga –. Un'esperienza formativa importante e unica che ha fatto emergere ancora una volta la voce creativa della nostra università, sempre attenta a concertare sinergie nuove con realtà rilevanti del territorio veneto e non solo”.

I risultati dei lavori verranno presentati nel Campus IUSVE di Verona durante la giornata di giovedì 29 maggio 2025.

Dopo la costruzione della nuova brand identity aziendale e la collaborazione con Cartiera Fedrigoni per il lancio della linea G.Low, il progetto insieme a IUSVE rappresenta un ulteriore passo nel percorso di rinnovamento portato avanti da Cantine di Verona. Prosegue Turco: “È la conferma del nostro impegno concreto nella valorizzazione dei giovani talenti”.

DAL 16 AL 18 MAGGIO IN SCENA IL CAMPIONATO ITALIANO DI AUGCUS

Emozioni nel tempio della sauna

Aquardens è il cuore caldo del benessere

Dal 16 al 18 maggio, Aquardens, il Parco Termale più grande d'Italia, si trasforma nel cuore caldo della scena wellness nazionale e internazionale. Per tre giornate consecutive, l'iconica Sauna Contemporanea accoglierà il Campionato Italiano di Aufguss Show 2025, l'unico evento ufficiale italiano riconosciuto dal circuito mondiale Aufguss WM.

Durante la competizione, 14 aufgussmeister singoli e 7 team si sfideranno in spettacolari performance che uniscono tecnica, coreografia, storytelling e aromaterapia. Il tutto sarà valutato da una giuria internazionale composta da 12 giudici provenienti da Italia, Germania, Olanda, Danimarca, Belgio e

Repubblica Ceca, suddivisi in due commissioni dedicate rispettivamente alle esibizioni individuali e di gruppo. Il Campionato Italiano di Aufguss Show prenderà il via venerdì 16 maggio con le prime sessioni eliminatorie, che vedranno alternarsi spettacoli a partire dalle ore 12. Tra i titoli in programma si segnalano: "The Lonely Jon" di Jonathan Salvemini, "Doriana" di Sarah Niederkofler, "Karma" di Katarzyna Klain e Michael Niedermair, "The Shadow of the Dancer" di Alexia Edusi Mincone. Le performance si susseguiranno fino alle 21:00, promettendo un'immersione totale tra luci, fragranze, musica e movimento, nel suggestivo scenario della Sauna Teatro del Deserto



Il Parco termale Aquardens

ad Aquardens.

La sfida proseguirà sabato 17 maggio, con l'inizio delle esibizioni previsto alle ore 11:30, e l'ingresso in scena di nuovi artisti in gara. Tra i protagonisti della giornata: "The coal and the devil" di Maurizio Valsesia, "Stem" di Simone Mannelli, "The book of the Jack" – spettacolo di squadra firmato Sibilla Lovato & Alexia Edusi Mincone, "The letters across the time" di Massi-

mo Gelli. Grande attesa per le performance dei beniamini di casa, in rappresentanza del Team Aquardens: Jonathan Salvemini e Alexia Edusi Mincone nella categoria singoli, e la coppia Lovato & Mincone nella categoria a squadre.

La finalissima è in programma per domenica 18 maggio, quando i migliori cinque singoli e cinque team si sfideranno per il titolo.

Borgo diVino *in tour*

Vino, cibo e musica si incontrano
nei Borghi più belli

**San Giorgio
di Valpolicella**

16, 17, 18 Maggio 2025





Cerimonia di presentazione della pubblicazione



Venerdì 16 Maggio 2025 - ore 10:00

presso Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona

Palazzo Erbisti - Via Leoncino 6 (Verona)

Siete tutti invitati a partecipare

COLOGNOLA AI COLLI. LA 67ª SAGRA DEI BISI

Tradizione e cultura contadina

Il "Verdone nano" in vendita nella casetta dell'associazione bisicoltori

A palazzo Ferro Fini presentata la 67ª edizione della tradizionale 'Sagra dei bisi', in programma a Colognola ai Colli, dal 16 al 19 maggio e dal 23 al 26 maggio, nel cortile di Villa Aquadevita.

La Sagra dei Bisi è nata 67 anni fa come un semplice mercato contadino, dove gli agricoltori locali vendevano direttamente i loro prodotti. Negli anni, si è trasformata in una manifestazione di grande richiamo, grazie all'impegno della Pro Loco, dei volontari e dell'associazione dei bisicoltori. Dal 2019, la sagra può fregiarsi del marchio nazionale 'Sagre di qualità'. Ogni giorno della sagra ci sarà l'apertura dei chioschi enogastronomici a pranzo e a cena, con piatti tipici a base di piselli "Verdone Nano" DE.CO che saranno in vendita nella casetta dell'Associazione Bisicol-



La presentazione della Festa dei Bisi a Palazzo Ferro Fini

tori. In particolare, quest'anno è stata organizzata, insieme all'associazione sportiva dilettantistica 'Cicli Tagliaro', la prima 'Gravel dei Bisi' (18 maggio, alle 9), una gara ciclistica non competitiva per percorrere strade sterrate tra le più belle del territorio e avvicinarsi ai luoghi più iconici. Due i percorsi, uno da 30km e l'altro da 60 per gli atleti più allenati: una vera e propria promozione del territorio su due ruote.

Rinnovate, inoltre, le

passeggiate naturalistico-culturali de 'Le Ville ai Colli', che si svolgeranno il 18 e 25 maggio. Infine, vicino a 'Sala Spezia', ci sarà l'enoteca con in mescita le migliori eccellenze enologiche che il territorio possa offrire. Alla presentazione, con il consigliere regionale Alberto Bozza, c'erano Giovanna Piubello, Sindaco di Colognola ai Colli, gli assessori Enrico Martelletto e Andrea Nogara e il presidente della Pro Loco Alfonso Avogaro.

SOAVE

Festa medievale con il Recioto "Casalin"

In occasione dell'apertura della Festa Medievale del Vino Bianco Soave, giunta alla 97ma edizione, domani sarà presentato il "Recioto Casalin", il vino nato nel 2008 dall'idea di un gruppo di viticoltori soavesi con la duplice finalità di dare risalto alla storia secolare del Recioto e di raccogliere fondi per iniziative benefiche. Alla presentazione parteciperà un centinaio di alunni della scuola primaria Ippolito Nievo che con i loro disegni, trasformati poi in etichette, hanno impreziosito le 750 bottiglie di Recioto che saranno messe in vendita. Alla cerimonia inaugurale seguirà alle 9.30 il convegno organizzato dall'Ulss 9 alla presenza dell'assessore regionale alla sanità, Manuela Lanzarin, "Le nuove frontiere dei servizi alla persona" durante il quale si affronterà il tema del prezioso contributo che le fattorie sociali forniscono alla collettività. Interverranno Alex Vantini, Alberto Bertin, e Stefania Barana.



La sede di Rocca Sveva

POVEGLIANO. SORRISI DI PRIMAVERA

Parte la Quarta edizione del Festival Sorrisi di Primavera, appuntamento fisso ormai da qualche anno del comune di Povegliano dedicato alla biodiversità e - novità del 2025 - all'inclusività. Gli eventi si articoleranno in 3 giorni, dal 16 al 18 Maggio, e saranno co-organizzati dal Comune di Povegliano Veronese e



Il Centro di Povegliano

dall'associazione culturale Ineditamente, supportati da oltre 20 associazioni ed enti. Gusto ma anche tatto e

olfatto saranno coinvolti in un'iniziativa unica nel suo genere. Il servizio in tavola sarà invece curato dai ragazzi di Proposte sociali ODV.

Sabato mattina la kermesse proseguirà con vari laboratori e iniziative, tra cui l'importante convegno sulle nuove sfide della transizione energetica.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

COLOGNA VENETA. SABATO SI POTRÀ VISITARE IL CONSORZIO

La gestione idrica sostenibile del futuro

Il canale Leb è lungo 48 chilometri e garantisce l'irrigazione a 110 mila ettari di campagne

Gestisce la principale infrastruttura irrigua del Veneto, il canale LEB lungo 48 km che garantisce l'irrigazione a 110 mila ettari di campagne tra Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Ma non solo. Perché nel proprio profilo figurano anche progetti di ricerca e sperimentazione per soluzioni sostenibili nella gestione della risorsa idrica. Fino a interventi come quello concluso di recente sul canale Adige-Guà, con il sostegno di fondi Pnrr, che permetterà di risparmiare 120 milioni di metri cubi d'acqua l'anno.

Parliamo del Consorzio LEB, Lessinio Euganeo Berico, che per la prima volta apre le sue porte al pubblico, sabato 17 maggio alle ore 10, in occasio-



Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio Leb

ne della «Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione», la cui edizione 2025 è intitolata «Il cerchio dell'acqua». Si tratta di un appuntamento tradizionale – in programma fra il 18 e 25 maggio – organizzato da Anbi, l'Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio e acque irrigue. Per l'occasione il Consor-

zio LEB ha deciso di organizzare una visita alla propria sede di via Tiro a Segno 7, a Cologna Veneta, dove sorge anche il Centro Studi che cura progetti di ricerca con il mondo universitario, una struttura di eccellenza per il Veneto e per il futuro della gestione idrica sostenibile.

«Il Consorzio ricopre un

ruolo strategico nella gestione e salvaguardia del territorio. Attraverso il suo Centro Sperimentale per l'Innovazione Irrigua porta avanti progetti incentrati sulla gestione sostenibile della risorsa idrica e partecipa a iniziative di respiro europeo sul tema. Siamo felici di poter invitare il pubblico a una giornata in cui cittadinanza, associazioni di categoria e istituzioni potranno conoscere, da vicino, il lavoro quotidiano e al servizio di tutti svolto dall'ente». Così Paolo Ferraresso, presidente del Consorzio LEB da aprile, il cui cda è completato dal vicepresidente Valentino Gambaretto, il consigliere Mauro Bertin e il delegato regionale Claudio Arzenton.



 **BCC VENETA**
GRUPPO BCC ICCREA

www.bccveneta.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO LA CARTA
NELLA CARTA.**



SCOPRI DI PIÙ



VENERDÌ 16 E SABATO 17 MAGGIO AL FILARMONICO

La prima volta del “Canto della notte”

L'Orchestra di Fondazione Arena, con 100 professori, nella Settima Sinfonia di Mahler

Prosegue il maggio sinfonico di Fondazione Arena di Verona al Teatro Filarmonico, con grandi interpreti della scena internazionale e una ricca programmazione: per la prima volta l'orchestra areniana eseguirà la complessa e avvincente Settima sinfonia di Mahler, detta *Lied der Nacht* (Canto della notte) venerdì 16 maggio alle 20, con replica sabato 17 maggio alle 17. Quasi cento i professori schierati dall'Orchestra di Fondazione Arena, diretti da Marcus Bosch, apprezzato direttore già applaudito a Verona in passato in importanti produzioni d'opera e sinfoniche, come la prima esecuzione in epoca recente di *Tristan und Isolde* di Wagner al Teatro Filarmonico. Il programma del concerto è interamente dedicato alla Settima sinfonia mahleriana: scritta tra il 1904 e il 1905 e orchestrata l'anno seguente, debuttò a Praga diretta dall'autore (richiestissimo direttore d'orchestra, presto rivale di Toscanini a New York) nel 1908. Una sinfonia in cinque movimenti, come la celebre Quinta, ma dalla strumentazione ancora più complessa e raffinata, e un tono tra il misterioso e l'ironico, tra serenate romantiche e ombre minacciose, con citazioni



L'Orchestra di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico

musicali da Verdi e Wagner, che rendono ammaliante il viaggio notturno dalle tenebre alla luce. La Settima prosegue il cammino pluriennale con cui Fondazione Arena sta realizzando con la sua Orchestra l'integrale sinfonica mahleriana. Il concerto, venerdì 16 maggio alle 20 e sabato 17 maggio alle 17, avrà una durata di 80 minuti circa, senza intervalli.

As suggerire il maggio sinfonico, i 23 e 24 maggio, Čajkovskij e il suo celeberrimo Concerto per violino, romantico e appassionato, eseguito dal talentuoso Augutin Hadelich sul suo Stradivari, che debutterà al Filarmonico come il direttore Carlos Miguel Prieto: il programma si completerà con danze e colori di Spagna, con musiche di Albéniz, e dell'America Latina di Ginastera, Moncayo e Márquez.

VENERDÌ A VILLAFRANCA

Bernardo Lanzetti voce della Pfm

Appuntamento imperdibile per gli amanti del prog all'Esoteric Pro Audio Theater di Villafranca. Venerdì prossimo, 16 maggio, sarà di scena Bernardo Lanzetti, la grande voce della Pfm, una delle band di punta del rock progressive italiano anni Settanta. Il concerto, che inizierà alle 21, vedrà protagonisti l'artista di Casalmaggiore con i compagni di viaggio Alessandro Peloso (chitarra), Nicola Manniello (tastiere), Dario Mazzoli (basso) e Giovanni Massari (batteria). Lanzetti si è legato a Verona grazie al settimo album discografico da solista, *Master Poets*, prodotto nel 1999 dalla veronese Azzurra Music di Marco



Bernardo Lanzetti

Rossi. È un assieme di musiche d'autore del rock e inediti. Il settantaseienne vocalist è anche uno sperimentatore delle tecniche vocali importate dall'Oriente da Demetrio Stratos, cantante di Ribelli ed Area, che riusciva a produrre due note contemporaneamente ed a far vibrare le corde vocali in modo tale da emettere dei fischi.

RUGBY. DOMENICA SI VA A PARABIAGO DOPO LA VITTORIA IN CASA

Verona pronto per il secondo capitolo

La prima semifinale al Payanini Center è stata tiratissima (31-28) fino alla fine

Il Verona conquista al Payanini Center la prima semifinale playoff per 31-28 contro il temibile Parabiago in una partita tiratissima giocata punto a punto e decisa solo nel finale. Domenica il ritorno - decisivo - a Parabiago.

Dopo la vittoria ai quarti contro Livorno, il Verona ha iniziato la missione semifinali con l'ultima gara della stagione da giocare tra le mura amiche del Payanini Center. Parabiago è arrivato a Verona con due settimane di riposo alle spalle e i favori del pronostico dopo aver dominato la stagione regolare del girone 1.

La partita si apre con l'omaggio a Leo Quintieri, arrivato alla centesima presenza con la maglia antracite in una partita che vale una stagione, poi si parte e non c'è più spazio per i sentimentalismi. Parabiago si conferma da subito squadra solidissima fisicamente e organizzata tatticamente, ma il Verona sa di dover mettere subito la gara sul binario giusto, e ci riesce.

La prima mezz'ora è tutta di marca antracite: con Venter che decide di andare per i pali e mettere subito fieno in cascina con due calci di punizione messi a segno nel primo quarto d'ora. Con lo scorrere dei minuti nel primo tempo il Verona cresce e



Dopo la vittoria nella prima semifinale si va a Parabiago

arriva alla prima marcatura al 19' con Redondi - migliore in campo al termine della contesa - per un parziale alla mezz'ora di 13-0 per il Verona.

La luce per Parabiago si accende solo al 35' quando Munro si fa ammonire lasciando la squadra in inferiorità e i rossoblù sono lesti ad approfittarne con un'azione rapida dell'estremo Grassi che finta il passaggio all'ala e va a chiudere la prima meta ospite. Verona stringe i denti e difende un paio di drive pericolosi, ma prima della pausa colpisce durissimo, con una meta dell'ala Diego Franchini che riesce a portare la partita all'intervallo sul 18-7. Nel secondo tempo Parabiago non ci sta ad inseguire e si riporta subito sotto con un drive letale finalizzato da Cornejo. Gli ospiti fanno valere la forza in mischia e l'intensità sui

punti d'incontro, con il Verona che soffre ma assorbe i colpi. Le penalità concesse dagli antracite sono molte, ma la difesa è ordinata e riesce a tenere Parabiago a distanza con un gran dispendio di energie e colpendo nelle poche occasioni concesse con calci di punizione.

Il secondo tempo si trasforma così in un terribile botta e risposta, con Parabiago che segna ancora al 65', approfittando ancora della superiorità numerica, mentre il Verona cerca di mantenere il risicato vantaggio a suon di calci di punizione dell'apertura Venter.

Al 75' Parabiago dopo tanto spingere passa finalmente in vantaggio con la quarta meta che vuol dire bonus offensivo per gli ospiti. È ancora l'estremo Grassi a colpire, con Parabiago che sente

la vittoria nel naso dopo aver passato l'intero match a inseguire. La partita del Payanini è però tutt'altro che finita: tempo di tornare di là ed è Belloni a intercettare un pallone sanguinoso nei ventidue avversari andando a segnare la meta del contro sorpasso.

Parabiago con pochi minuti sul cronometro si rilancia in avanti e avrebbe l'occasione di strappare la vittoria in extremis, ma il Verona resiste e non si scompone malgrado i gialli che allo scadere saranno tre. Si lotta su ogni ruck fino alla linea di meta, ma la palla sfugge a Parabiago a pochi centimetri dal bersaglio grosso. La partita finisce lì, 31-28, con il Verona che sa di aver centrato la prima metà dell'impresa. I punti assegnati sono 4-2, con Parabiago che incassa entrambi i bonus.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rüggister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0001-01



Dasa-Rüggister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-01